ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

- VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a euro 28.997.829,29, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.489.017,67 che rappresenta la quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2015, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE ESERCIZIO	VALORE ESERCIZIO
Tassa portuale	12.230.521,82	12.311.552,41
Tassa di ancoraggio	6.320.483,49	5.807.483,74
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	222.006,37	218.379,31
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	12.500,00	18.250,00
Canoni demaniali e altri proventi patrimoniali	4.569.382,44	4.602.499,38
Recuperi e rimborsi diversi	67.263,27	43.058,92
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	86.654,23	88.630,23
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.489.017,67	4.833.288,88
TOTALE	**28.997.829,29**	**27.923.142,87**

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 11.316.031,43 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 5.474.441,43, gli accantonamenti al fondo TFR e ai fondi rischi e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Materiali di consumo	7.720,77	15.047,34
Giornali e pubblicazioni	7.913,61	9.300,80
Materiali e accessori	6.705,99	8.274,53
Costo per Servizi (compreso costo organi AP)	1.322.961,55	1.057.033,43
Costi del personale	3.808.708,61	3.594.393,54
Ammortamenti	5.474.441,43	5.019.292,27
Imposta di registro e altre imposte	6.276,49	4.493,12
Tasse (tassa rifiuti, tassa occupazione spazi pubblici, ecc)	9.118,65	10.485,71
Contributi e liberalità	43.000,00	75.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	25.000,00	71.509,48
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	266.984,13	266.152,80
Quote Associative	28.762,50	74.307,00
Altri trasferimenti passivi	10.000,00	-
Spese per la sicurezza nell'ambito portuale	298.437,70	138.353,95
Oneri non ripetibili	-	895,85
TOTALE	**11.316.031,43**	**10.344.539,82**

- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari ammonta ad euro 10.957,64 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, ecc. (complessivamente nell'anno euro 103,29).

Il regime di tesoreria unica applicato anche alle Autorità Portuali la cui scadenza era prevista originariamente al 31/12/2014, è stato prorogato fino al 31/12/2017.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Interessi attivi su c/c di tesoreria	11.060,93	8.512,56
Oneri finanziari diversi	- 103,29	- 21,22
TOTALE	**10.957,64**	**8.491,34**

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo negativo pari ad euro 6.800,73 ed così determinato:

- insussistenze del passivo relative alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 24.612,20 di parte corrente) nonché per la rettifica contabile di euro 1.192,12 relativa ad una posta iscritta come debito nel bilancio 2014 afferente a costi per utenze rimborsabili dal Comune di Ravenna.
- sopravvenienze passive straordinarie per euro 32.605,06 concernenti nello specifico diversi rimborsi disposti nell'anno per diritti indebitamente riscossi dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'Autorità Portuale che, su richiesta dell'Agenzia delle Dogane stessa, previa attestazione della locale Capitaneria di Porto circa l'importo calcolato, ha provveduto a perfezionare la restituzione delle tasse di ancoraggio ai soggetti interessati.

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 250.716,57 corrisponde all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) versate nell'anno 2015, in ossequio all'art. 2425 c.c. e al conseguente principio contabile OIC n. 25.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

NOTIZIE SUL PERSONALE

Rispetto alla dotazione organica, di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.2012 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota prot. n. M_TRA/PORTI/15895 del 5 dicembre 2012 (prot. APRA n. 10890 del 10.12.2012), che consta di 59 unità oltre al Segretario Generale, l'organico in attività alla data del 31 dicembre 2015 consta di n. 58 dipendenti a tempo indeterminato – compreso il dirigente - e n. 1 dipendente con contratto a termine per sostituzione di impiegata in maternità.
Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico:

Inquadramento	*Dotazione Organica*	Organico in servizio	Uomini	Donne
Dirigenti	*2*	1	1	0
Quadro A	*9*	9	5	4
Quadro B	*7*	6	3	3
1° livello	*16*	17	6	11
2° livello	*11*	11	4	7
3° livello	*9*	11	2	9
4° livello	*5*	3	3	0
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	***59***	58	24	34

Dei 58 dipendenti a tempo indeterminato, al 31 dicembre 2015, nr. 4 dipendenti hanno orario *part-time* (di cui 3 soggetti appartenenti alle categorie protette).

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2015 per anzianità di servizio e genere.

Anzianità di servizio	*Numero dipendenti*	*Distrib % per anzianità servizio*	Uomini	Donne
≥15	*27*	*46%*	14	13
≥10<15	*9*	*15%*	2	7
≥5<10	*14*	*24%*	6	8
<5	*8*	*15%*	2	6
TOTALE	***58***		24	34

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2015 per classi di età e genere.

Classi di età	*Numero dipendenti*	*Distrib % per classi di età*	Uomini	Donne
21-30	*1*	*3%*	1	0
31-40	*20*	*34%*	6	14

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

41-50	*27*	*46%*	10	17
51-60	*9*	*15%*	6	3
oltre 60	*1*	*2%*	1	0
TOTALE	***58***		***24***	***34***

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2015 per titoli di studio e sesso.

Titolo di Studio	***Numero dipendenti***	***Distrib % per titolo di studio***	**Uomini**	**Donne**
Laurea/master/post laurea	*38*	*66%*	15	23
diploma istr. sec.	*19*	*32%*	8	11
licenza media	*1*	*2%*	1	0
TOTALE	***58***		***24***	***34***

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

NOTIZIE SUL CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi / sinistri in essere alla data 29.02.2016 evidenziandosi che, sotto un profilo di esposizione patrimoniale, le vertenze che destano le maggiori criticità sono quelle che vedono opposta questa Autorità Portuale alle richieste risarcitorie o restitutorie avanzate, rispettivamente, da CMC (€ 1.949.446,62), Versalys (€ 13.000.000), Bunge S.p.A. (€ 1.600.00,00), nonché ENEL Energia (€ 148.281,23), SAIPEM (€ 526.873,46) i cui contenziosi riguardano la richiesta di ripetizione di canoni demaniali asseritamente corrisposti in eccesso. A ciò aggiungasi la diffida di pagamento inoltrata da INAIL nel secondo semestre di quest'anno (nota 09.07.2015 prot. nr. 3176/2015 – RC / infortunio a dipendente Autorità Portuale) per la somma di € 13.365,77 oltre ad interessi legali.
Si fa altresì presente che nella seconda metà del 2015 questa Autorità Portuale ha attivato varie iniziative – anche di carattere giudiziale - nei confronti di operatori economici del porto di Ravenna (SAPIR spa e C.M.C. soc coop) relativamente alla gestione e/o smaltimento di aree per il deposito di reflui di dragaggio.

Si indicano di seguito i contenziosi / sinistri pendenti:

a) **Ricorso e Segnalazione all'AGCM avverso il Decreto Interministeriale MIT e MEF del 28 febbraio 2014 in materia di cd. "IVA ai porti"**
La vertenza trae origine dagli esiti dell'applicazione del Decreto interministeriale con il quale è stata data applicazione all'art. 18-bis della Legge n. 84 del 1994 – introdotto dall'art. 14 del d.l. 83/2012 – a norma del quale gli interventi di adeguamento dei porti vengono realizzati tramite un Fondo costituito dall'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto.
Tale fondo, ai sensi del citato art. 18 bis, veniva ripartito con decreto interministeriale (ossia il Decreto oggetto di impugnativa). I criteri adottati dal decreto generavano, però, sperequazioni – soprattutto sotto il profilo concorrenziale - nell'erogazione del Fondo.
Per tale ragioni questa Autorità ha presentato
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, richiedendo l'annullamento del Decreto interministeriale di applicazione dell'art. 18 bis.
- segnalazione all'AGCM sotto il profilo dell'illegittimità del dm di cui trattasi per gli aspetti relativi alla normativa in materia di concorrenza e aiuti di Stato.

Finalità di entrambe le iniziative era ed è quella di avere una distribuzione più equa delle somme, secondo il modello fatto dall'Agenzia delle Dogane, che attribuirebbe ad AP Ravenna circa 4,0 milioni di Euro all'anno anziché gli 1,7 previsti dall'attuale decreto oggetto di contestazione da parte di AP Ravenna. Con riferimento alla prima delle due iniziative, con parere reso il 30.09.2015 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente sul ricorso presentato da questa A.P.
Di contro, l'AGCM ha accolto la proposta di questa Autorità Portuale di presentare una segnalazione al Governo e al Parlamento proprio sul punto specifico dell'ingiustizia "concorrenziale" del criterio di riparto Iva come stabilito dall'art. 18bis. Il testo della segnalazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Autorità, n. 43, dell'11.11.2015.

b) **Contenzioso C.M.C./Autorità Portuale**
In data 26.02.2014 è stato notificato decreto ingiuntivo per la somma di € 1.949.446,62 oltre ad interessi e spese legali per il recupero dei costi sostenuti da C.M.C. per il ripristino di infrastruttura (banchina) portuale. Il processo è attualmente pendente: all'udienza del 27.01.16 il G.I. ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 16.11.2016.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

c) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale (€ 526.000,00)**
Vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La prima udienza si è tenuta il 20.06.2013. Il rinvio è stato disposto per il 27.11.2018.

d) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale**
Con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.

e) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale (€ 150.000)**
In data 13.06.2012 è stato notificato ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui A.P. Ravenna subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria.
Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.

f) **Fallimento Valerio Maioli (credito a favore di AP Ravenna di € 17.815,54)**
In seguito all'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli, AP Ravenna ha presentato richiesta di insinuazione nel passivo, accolta integralmente dal curatore fallimentare.
Attualmente (dispositivo del 05.11.2014 a firma del Giudice Delegato) il credito riconosciuto a favore di questa Autorità Portuale è pari ad euro 17.815,54.

g) **Fallimento Hemingway (credito a ns. favore di € 125.273,19)**
La Società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Autorità Portuale debitrice dell'importo di € 125.273,19. Essendo stato dichiarato a carico della Società citata il fallimento, questa A.P. si è insinuata nel passivo dello stesso.
Il credito chirografario, come richiesto è stato ammesso al passivo del fallimento.

h) Procedimento esecutivo m/n "Berkam B" (credito vantato pari a € 90.000 ca.)
Poiché la motonave Berkam B si trovava in sosta inoperosa nel Porto di Ravenna dal 03.09.2010, questa Autorità ha maturato, a tale titolo, un credito nei confronti della Società armatrice della stessa, pari ad euro 70.101,10 a tutto il 31.10.2013. A tale importo vanno aggiunte le ulteriori somme derivanti da servizi necessari resi alla motonave di cui trattasi per un ammontare di 19.094,00. Questa A.P., in qualità di creditrice, ha richiesto al Giudice dell'esecuzione di poter partecipare alla distribuzione del ricavato dalla vendita della motonave. La richiesta è stata accolta ed il credito considerato come "non contestato" con provvedimento del 7.2.2014. Nonostante i numerosi e ripetuti tentativi, nessuna delle aste giudiziali di vendita è andata a buon fine.

i) **Colas Vigilanza e Colas Pulizie:** in data rispettivamente 5 e 7.05.08 la ditta impugnava alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di pulizia e di vigilanza nella nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto stipulato con la ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il TAR respingeva l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.

j) **Wind S.n.c.:** In data 11.04.2008 la Ditta indicata notificava ricorso al TAR convenendo l'A.P. ed il Comune di Ravenna e richiedendo l'annullamento degli atti di cui al procedimento amministrativo conclusosi con il diniego del permesso a costruire per la realizzazione di un piazzale per cantiere

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

nautico e approdo a Porto Corsini. Il ricorso è attualmente pendente è la prossima udienza è fissata per il 01.06.2016.

k) Contenzioso Versalys (€ 13.000.000)

A causa dell'allagamento e cedimento strutturale del piazzale della Società Versalys la stessa, addebitando l'evento al cedimento del tratto di sponda sul Canale Candiano, ha notificato ricorso per ATP (accertamento tecnico preventivo). In data 29.01.16 il C.T.U ha depositato la propria relazione finale e, pertanto, la fase cautelare legata al processo di Accertamento tecnico preventivo si è formalmente conclusa.

l) Contenzioso BUNGE (€ 1.600.000)

Trattasi di ricorso al TAR già pendente in cui BUNGE richiede € 1.500.000 a titolo di canoni demaniali indebitamente pagati pur non avendo potuto utilizzare appieno la banchina. Dopo una prima udienza che ha avuto luogo il 19.01.2016, il giudice ha rinviato il giudizio al 18.05.16.

m) INAIL / Diffida di pagamento per sinistro occorso a dipendente di AP Ravenna

Con nota del 9.07.15 l'INAIL sede di Ravenna effettuava a questa Autorità Portuale diffida di pagamento per la somma di € 13.365,77, oltre ad interessi, per il sinistro occorso in data 2.04.15 a un dipendente dell'ente. Al momento questa l'Autorità Portuale è in attesa di ricevere gli esiti degli accertamenti svolti dal perito incaricato.

n) Contenziosi SEASER SpA

Il contenzioso con SEASER S.pA. concerne due vertenze:

1) la prima attiene ad un'azione di accertamento negativo promossa da SEASER per opporsi alla richiesta di AP di essere rimborsata delle spese incorse durante il procedimento di revoca della concessione demaniale attivato nel 2013. L'istruttoria della causa è terminata e le parti devono depositare le proprie memorie finali e poi attendere la decisione del Giudice;
2) la seconda riguarda l'opposizione di SEASER all'irrogazione di una penale per ritardata ultimazione dei lavori. La causa pende avanti il TAR e. r. nella quale AP Ravenna si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura di Stato.

Non coinvolgono in via diretta ed immediata aspetti pecuniari, ma assumono fondamentale importanza per le questioni di diritto ed essi sottese, i contenziosi avanzati nei confronti del Ministero per contestare la portata applicativa dell'art. 9 del D.L. 78/2010 alle Autorità Portuali. Il contenzioso, afferente la complessa vicenda dell'applicabilità dell'art. 9 del d.l. 78/2010 alle AA.PP. concerne:

- il ricorso *ad adiuvandum*, nel giudizio attivato dall'A.P. di Napoli avverso l'inserimento delle Autorità Portuali nell'elenco ISTAT;
- il ricorso principale avverso la nota del MIT del 16.11.2012 MIT/PORTI/14866.
- ulteriori e successivi ricorsi per motivi aggiunti proposti avverso i vari provvedimenti, note e Circolari emesse nel corso del 2014 dai Ministeri interessati, laddove andavano a ribadire l'applicabilità anche per le Autorità Portuali della norma di cui trattasi, richiedendo a questa Autorità Portuale di determinarsi in via conseguente a tale applicabilità.

Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Lazio.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2015 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 65.404.591,54 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 1.764.722,72
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 434.294,38
- parte vincolata ad opere portuali: euro 4.320.871,16
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2016: euro 58.884.703,23.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2015 la consistenza di cassa ammonta ad euro 61.990.837,72 a fronte di una consistenza iniziale di euro 32.204.234,40.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66
"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"

Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita da Ministero delle Economie e delle Finanze (*http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml*) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2014	- 4,95
Esercizio 2015	- 8,12

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'Autorità Portuale di Ravenna, per l'anno 2015, risulta essere **(-) 8,12** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media 8 giorni prima della scadenza.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo *http://www.port.ravenna.it/pagina-porto-1/amministrazione-aperta/pagamenti-dellamministrazione./*

In riferimento al Primo Trimestre Esercizio 2016 l'indicatore registra una valore positivo pari a **(+) 5,29** giorni indicando per questo Ente un ritardo medio nei pagamenti riferiti a questo pari a circa 5 giorni rispetto alla scadenza.

A completamento delle informazioni, si riporta quanto indicato nell'art.41 *"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."*

Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni adottano il registro unico delle fatture nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti di cui sopra.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2015.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Servizio Ragioneria e bilancio
Il Responsabile
Dott. Angelo Mazzotti

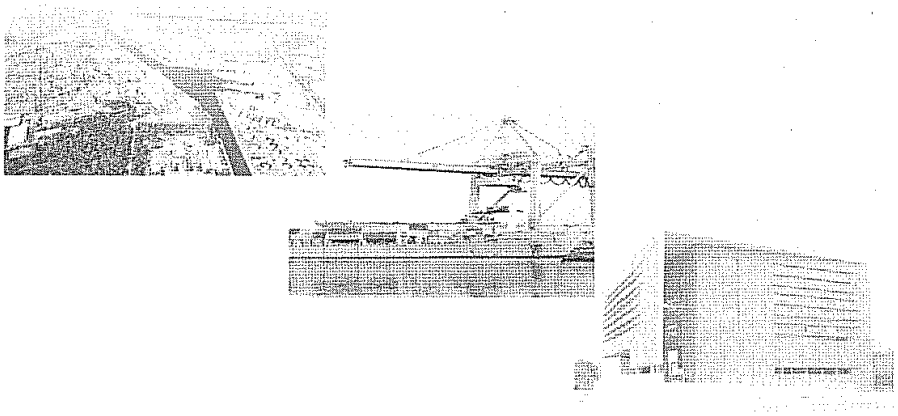
Amm.ne Finanza e gestione del Patrimonio
Il Capo Area
Dott.ssa Claudia Toschi

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2015



ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

OGGETTO: Attestazione ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n.89 del 23/06/2014.

Visto l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione [...]";

Al comma 2:

"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti";

SI ATTESTA

1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2015 è pari a giorni (-) 8,12.

2) Che l'importo dei pagamenti, disposti nel corso dell'esercizio 2015, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a euro 992.590,12 su un totale pagato di euro 13.883.618,76.

3) Che le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti sono le seguenti:

- Adeguamento delle risorse umane addette all'Area Amministrazione, Finanza e gestione del patrimonio – Servizio Ragioneria e bilancio;

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

• Adozione dell'ordinativo di pagamento informatico (attualmente in corso di implementazione, parallelamente all'adozione del nuovo software di gestione della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale armonizzata al nuovo piano dei conti integrato).

Ragioneria e bilancio
Il Responsabile del Servizio
Dott. Angelo Mazzotti

Amministrazione Finanza e gestione patrimonio
Il Capo Area
Dott. Claudia Toschi

Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe Meli

...rità Portuale di Ravenna
...mmissario Straordinario
...A. (CP) Giuseppe MELI

PAGINA BIANCA